Anno XXIX. Giovedì 16 Marzo 1876 N. 63.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincie e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Il 16 Marzo

Ieri l' altro la festa del Re e del Principe Ereditario; oggi la mesta commemorazione di tre poveri ferraresi abbandonati dalla condiscendenza teocratica alle vendette degli Austriaci: sono pur sempre gravi di significato, efficaci per alta eloquenza, le pagine della storia nazionale; alcune rifulgono d' imprese magnanime e fortunate, altre stillano i glaciali sudori del carcere ed il fecondo sangue del martirio; quelle conservano i canti della vittoria, queste ci trasmettono l'estremo gemito del patriotta soccombente; tutte assieme formano la sacra Bibbia del cittadino.

Ci parrebbe d' impiccolire la pietosa solennità, di profanarne il solenne carattere, di turbarne la bella e placida semplicità, se ci preoccupassimo delle eccentriche ed inopportune declamazioni alle quali costantemente ha dato pretesto, e ne temessimo una nuova edizione. Per questa volta osiamo sperare che il sacrifizio dei tre nostri concittadini non servirà alla violenta loquela dei tribuni ed alle mire degli agitatori. Le pacifiche e dignitose disposizioni della Commissione promotrice, il suo manifesto logico, severo, tranquillo, avvalorano la nostra fiducia, e non ci fanno prevedere una di quelle escandescenze, che mentre discordano dal religioso e civile soggetto, sono la delizia, avidamente desiderata, dei nemici della libertà.

Perchè gli oratori si tenessero lontani da una dimostrazione anticostituzionale, basterebbe che pensassero che i carnefici di **Malagutti, Succi** e **Parmeggiani** furono dispersi a S. Martino dalla spada ultrice di Vittorio Emanuele, che la instaurazione del Regno d' Italia, che gli evviva al Re ed all' unità della patria, furono l' orazion funebre di Filippo Folicaldi, il truce persecutore dei tre infelici che oggi onoriamo.

I sepolcri ispirarono ad Ugo Foscolo un carme di attica squisitezza e di caldo affetto; egli ebbe a dire che a egregie cose l' animo accendono l' urne de' forti; — che i liberali del 1876 non ismentiscano il nobile e robusto poeta, facendo vedere che sulle zolle imporporate dal sangue dei generosi cade il ridicolo dell' assurdità e della parodia. —

Il **16 Marzo** è la *Passione* di Ferrara; ci parla dei dolori sofferti, dei vili tradimenti, dello spionaggio venduto alla polizia pontificia ed al bastone croato, delle lunghe e cupe paure, delle temerità fallite, delle trepide cospirazioni; ed infine, come la Passione di Cristo, ci rianima con lo spettacolo della Risurrezione. Il Redentore spento sulla croce rinacque immortale nella coscienza dei popoli; noi italiani, inchiodati dalle bajonette, siamo risorti colla libertà. Aleardi ha detto: « un popolo non muore. »

DIARIO POLITICO

L' arresto di Liubibratic, per ordine delle autorità della Dalmazia, susseguito da quello di Petrovich, e di altre persone aderenti agl' insorti, toglie ogni dubbio sulla deliberazione presa dall' Austria-Ungheria di far cessare dal canto proprio ogni equivoco sulle speranze che gl' insorti potessero avere di aiuti dal di fuori. Ora si vedrà se la continuazione del movimento insurrezionale aveva il suo perno a Ragusa, o se il fomite primario era da cercarsi altrove. La misura delle autorità austriache giunge in tempo per cancellare molti sospetti, o almeno per farli rivolgere da altra parte: non vi ha dubbio che ora la posizione, se non è chiara affatto, tende a rischiararsi.

La Banca del Belgio ebbe una fortuna che raramente tocca ai derubati. Un' ora forsa di ritardo sarebbe bastata perchè, levata l' àncora, un vapore trasportasse in America *Lugre* e il suo bottino, se avvisi giunti da Bruxelles non avessero determinato le autorità inglesi ad arrestare il ladro, sequestrando nei suoi bagagli una parte dei fondi tolti alla Banca.

Questo annunzio giungerà molto gradito in Belgio, anche per le rivelazioni che si aspettano dall' arrestato, e che possono condurre alla scoperta de' suoi complici.

Un dispaccio da Montevideo partecipa una di quelle crisi periodiche, le quali formano come un beato retaggio di tutte le repubbliche dell' America Meridionale. L' attuale Presidente ha dato le sue dimissioni, dopo di che fu tenuto un *meeting* per proclamare Latoni dittatore.

Confessiamo la nostra ignoranza; noi siamo all' oscuro dei meriti di questo signor Latoni, che gli procurano l' insigne onore di far alto e basso, non sappiamo per quanto, nella repubblica di Montevideo. È curioso però il destino di quei popoli: retti secondo la forma, teoricamente, più libera di governo sono condannati a passare da dittatura in dittatura, cioè ad abbandonare la somma dei loro diritti alla discrezione di un uomo. È facilità che di tanto in tanto ci si fa balenare dinanzi agli occhi anche a noi europei, così per liberarci dalla insopportabile tirannia delle costituzioni!

La Dieta d' Innspruck venne chiusa pel contegno inqualificabile e provocatore della maggioranza ultramontana e reazionaria. Se la stampa liberale austriaca non era, una

---

APPENDICE

PREAVVISO

Ho cercato un altro titolo ma non sono stato buono di trovarlo. Siatemi indulgenti, lettori e lettrici, di accettare questo e di darmi ascolto per due minuti.

Non potete credere quanto rincresca ritornare al lavoro dopo alcune giornate di distrazioni; si rimane spossati, svogliati, annoiati. Si prende la penna in mano, si scrive una riga e poi si rituffa la penna nel calamaio; si alza, si passeggia, si guarda dietro le invetriate o gli uomini che camminano o gli uccelli che volano, poi sembra che sia vergognoso star colle mani in tasca, e si ritorna al tavolo, ma nello sfogliare un libro o nel riprendere per la seconda, la terza e la quarta volta quella benedetta penna in mano, vi attraversa la mente una frotta d' idee dello scorso carnevale e rammentate l' ultimo addio di una vaga mascherina, l' ultimo romorio di un equipaggio, o le ultime note d' un valtzer di Strauss, balzato quando il sole era diggià in alto. Questa momentanea e dolorosa situazione mi convince sempre più di ciò che dice D'Azeglio « che non bisogna lasciar trascorrere un giorno senza avere scritto almeno una pagina. » La noia è un male potente, ma è anche un male nobilissimo e dal quale può escire tutto ciò che v' ha di più bello nell' anima umana. C'è modo di dirigere le ispirazioni verso uno scopo poetico, specialmente per coloro che lo sono anche senza saper scrivere un bel verso, guardando cioè, come faccio io talvolta, il cielo ingemmato di stelle, la luce dorata della primavera. La noia è un languore dell' anima, una atonia intellettuale che viene subito dopo alle grandi emozioni od ai grandi desiderii. Delle forti emozioni io ne ho provate poche in questi ultimi giorni, ma ho veduto quanta spesa di forze fisiche e morali ci vuole per divertirsi un sinsino, e come sia più facile fare il male che fare un'opera buona. Ecco forse il motivo per cui di queste ultime se ne fanno poche assai. Per cacciarla questa noia, questo scoramento necessita rientrare nel silenzio della propria camera, rivedere i libri, pensare seriamente che avete degli obblighi da adempiere, ed eccomi per lo appunto a svegliarmi come poche settimane or sono con i galli che suonano la loro fanfarra mattinale; eccomi a conversare con i miei lettori, se non si sono dimenticati di me, per mezzo della penna che s' è irrugginita, e far loro ricordare che io avevo promesso una « novità » intitolata:

RICORDI D' UNA COSACCA.

Ho anche sul tavolo moltissimi « libri nuovi » parte inviati alla Direzione della *Gazzetta Ferrarese*, come « Le Ricette del dottor Marigold » di Carlo Dickens, e « Sibilla » di Ottavio Feuillet, e parte inviati cortesemente al vostro Appendicista come « omaggio cordiale di stima » con dei titoli che fanno venire l' acquolina in bocca, ad esempio: « MUSICA E MUSICISTI » *Critiche, Biografie ed Escursioni*, di quel brillante ed arguto critico musicale ch' è il *Filippo Dott. Filippi* della *Perseveranza*. Vi parlerò ancora, uno di questi giorni, d' un romanzo « *Alba e Notte* » di un certo Pèricles De Tzikos, e di alcune scene popolari « *Miserie e splendori della povera gente* » inviatemi dalla egregia scrittrice veneziana signora Luigia Codemo di Gerstenbrand la quale non perde certamente il suo tempo perchè ogni due o tre mesi essa pubblica e ripubblica dei libri nuovi. Queste « scene popolari » non sono le sole che siano escite alla luce; c' è ancora « *Berta*, *Fiore di serra*, *Fiore di Prato*, » tutti libretti istruttivi morali quanto i racconti del Thouard, ma che non sono certamente fatti per chi ha il palato avvezzo alle vivande acetose od aromatiche. Io intanto ringrazio quegli « editori ed autori » che si ricordano di me, ed io cercherò di ricompensarli non col criticarli animato dallo spirito dell' invidia, nè di quello meno dannoso dell'adulazione, ma come al solito, dicendo loro la verità, a parte che l'autorità del mio stile, della mia filosofia e del mio spirito valga poco ma poco assai!....

così radicale misura si conteneva l'approvazione di tutti i liberali dell'impero austro-ungarico, i quali da tempo, pure reclamarono dal Governo delle misure atte a rintuzzare la baldanza e a neutralizzare la propaganda, di quella che si chiama Vandea Austriaca, contro tutto ciò che è ispirato ai principii della libertà e del progresso.

In Francia la Camera dei deputati elesse presidente il sig. Grevy della sinistra moderata con voti 462 su 468 votanti. Quanto ai vice-presidenti, 3 sono repubblicani, ed uno della destra, accettato dalla sinistra. I repubblicani qui hanno vinto su tutta la linea. I legittimisti e i bonapartisti si astennero tanto alla Camera dei deputati che al Senato.

È annunciata pel 18 corr. la presentazione, tanto al Senato che alla Camera dei deputati, d'un progetto di legge d'amnistia per tutti i condannati politici dal 1870 in poi. Quelli che vogliono farsi gli apostoli dell'amnistia agli incendiarii della Comune, sono il sig. Victor Ugo al Senatore il sig. Raspail alla Camera dei dei deputati. È una questione scabrosa, che minaccia di turbare la pace tra gli elementi repubblicani moderati e gli elementi radicali.

Le truppe egiziane hanno sconfitto le truppe del Re d'Abissinia. Sembra che la sconfitta sia decisiva perchè il Re Giovanni ha chiesto la pace. Le trattative sono già incominciate e si spera che riescano.

Nota diplomatica turca

È una nota-circolare, inviata dal ministro degli esteri della Porta ai suoi rappresentanti all'estero, e nella quale si comunicano i provvedimenti adottati dal governo turco onde applicare le proposte di riforma del conte Andrassy. La nota porta la data di Stambul 1° marzo e., dopo una breve introduzione, così prosegue:

L'*iradè* di riforme pubblicato dal sultano per la pacificazione della Bosnia e dell'Erzegovina, ebbe unitamente alle disposizioni adottate dalle autorità austriache, la influenza più soddisfacente sullo spirito degli insorti. Ciò è provato dai rapporti pervenuti alla Porta dal teatro dell'insurrezione.

Mukhtar pascià ed i principali cittadini dell'Erzegovina riferiscono che i capi indigeni degl'insorti diressero alle notabilità maomettane della provincia, una lettera. In questa esprimono la loro gioia per gli sforzi di pacificazione e nutrono la speranza che i musulmani ed i cristiani si perdoneranno i torti usati a vicenda, e per l'avvenire vivranno concordi sotto il principe comune, il sultano, e la sua pacifica protezione.

D'altra parte la Porta venne assicurata che il principe del Montenegro, da un lato sotto la pressione morale delle potenze, dall'altro sotto l'influenza delle pacifiche disposizioni del governo austriaco, fece chiamare a Cettinje quei capi montenegrini che presero parte alla lotta. Il principe fece questo, quantunque non sia favorevole ancora interamente al pensiero della pace. In questa occasione il principe ha costretto sull'onore quei capi a rinunciare alla loro avventurosa intrapresa non solo condannata dalle potenze, ma che precipiterebbe il Montenegro nel sentiero più pericoloso. I commissari, i quali si sono recati tosto sul luogo di loro destinazione (Haidar Effendi è partito quest'oggi col vapore per Mostar, Vassa Effendi parte sabato) trovano quindi appianata la via e possono cooperare con successo all'adempimento della loro pacifica missione.

I commissari inviati dalla Porta sono incaricati di dirigere, appena giunti, un proclama alla popolazione delle due provincie, nel quale sono enumerate tutte quelle riforme ch'essi devono introdurre, come pure tutte le agevolezze che il sultano ha accordato onde render possibile la pacificazione degl'insorti come pure il ritorno dei fuggiaschi. Inoltre i commissari della Porta devono nominare le commissioni permanenti che saranno incaricate del controllo e della sorveglianza del nuovo sistema di amministrazione. E la Sublime Porta spera assolutamente nella prossima sottomissione delle provincie, dopo di che adotterà tutti quei provvedimenti che devono impedire simili disordini per l'avvenire.

Allo stesso scopo la Porta ha inviato un commissario speciale in Bulgaria, affinchè esamini le lagnanze di quegli abitanti contro la colonizzazione dei Circassi, ed un quarto commissario ad Erzerum dove pure sono avvenuti abusi amministrativi. Questi due commissari furono pure incaricati di eseguire il firmano del 12 dicembre in base ad un'istruzione impartita ad essi personalmente dal granvisir.

I commissari nominati per Angora sono partiti venerdì per la loro destinazione.

I sei capi hassunisti esiliati temporaneamente dal governatore di Brussa nell'Asia Minore, onde evitare collisioni sanguinose fra le due frazioni della Chiesa armeno-cattolica, sono testè arrivati a Stambul, dove si fa già un'inchiesta su quei tumulti. La compilazione del piano finanziario venne aggiornata dal governo sino all'arrivo dei plenipotenziari inglesi, la cui partenza da Londra è già segnalata e sino all'arrivo del delegato francese, il quale si crede rechi condizioni molto favorevoli alla Porta.

Alla fine il ministro degli esteri invita gli ambasciatori e ministri a comunicare una copia di questa nota ai governi presso i quali sono accreditati.

Notizie Italiane

ROMA 14 (ore 33). Questa mattina ebbe luogo la solenne inaugurazione della biblioteca Vittorio Emanuele con gli annessi musei nel Collegio Romano.

Assistevano alla solennità il principe Umberto, il sindaco Venturi, le autorità provinciali e scolastiche, parecchi senatori e deputati e molti invitati.

Il ministro della pubblica istruzione, on. Bonghi, tenne uno splendido ed applaudito discorso, nel quale celebrò i nuovi destini riserbato all'antico Collegio Romano, destini corrispondenti alla civiltà dei nuovi tempi ed alla missione della nuova Italia.

Descrisse i locali della biblioteca ed il loro ordinamento; e spiegò il concetto e le necessità dello sviluppo ulteriore: dichiarandosi affatto contrario alla moltiplicità delle biblioteche nazionali.

— S. A. R. il principe Umberto ricevette ieri le felicitazioni del reggimento di Ussari prussiano, di cui è proprietario, da un ufficiale del reggimento venuto a Roma.

— Dicesi che il papa nominerà alcuni nuovi cardinali fra i quali l'arcivescovo di Vienna.

— L'inatteso volo dato dall'on. Coppino lo si dovette all'accresciuto spostamento dei deputati dei centri, specialmente romani.

Il Ministero riconosce che la situazione si è aggravata: nondimeno non cede davanti ad un suffragio segreto: esso insiste aspettando un voto solenne.

FIRENZE 14. — La più dolorosa sventura ha colpito ieri mattina il sindaco comm. Peruzzi. La città intera divide il di Lui dolore e quello della nobile signora Emilia.

La madre del sindaco, **Enrichetta Peruzzi nata marchesa Torrigiani** è morta nell'età di 78 anni circa.

MILANO — Particolari informazioni del *Corriere della Sera* confermano la sussistenza del progetto di matrimonio del principe Tommaso con l'arciduchessa d'Austria Maria Cristina. Si assicura che l'Imperatore avrebbe espresso il desiderio, e quasi avrebbe messo come patto al matrimonio, che il principe Tommaso stabilisca la sua residenza a Roma e prenda parte ai lavori del Senato.

Notizie Estere

FRANCIA — Audiffret-Pasquier fu nominato presidente del Senato: Grevy fu eletto presidente della Camera ad unanimità.

Nella Camera tre vice-presidenti su quattro sono repubblicani: e così pure sei segretari su sette. Nel Senato la metà delle nomine sono conservatrici.

Si attende oggi il programma del Ministero.

L'inondazione della Senna ha cagionato danni immensi.

STATI UNITI — Orville Grant, fratello del presidente, comparve dinanzi al Comitato per le spese del dipartimento della guerra a deporre sopra alcune accuse di corruzione fatte contro di esso.

— John Forney, il commissario dell'Esposizione Internazionale in Europa, è tornato a Filadelfia. Gli fu fatto un solenne ricevimento. Egli parlò delle cordiali accoglienze ricevute da tutti i governi d'Europa, e specialmente dal governo inglese.

Cronaca e fatti diversi

Una Circolare del Ministero degli interni, avverte i prefetti che, essendo l'emigrazione nella Nuova Zelanda e nel Queensland in condizioni abbastanza favorevoli, le autorizza a rilasciare passaporti per quelli che si recano colà, senza la garanzia prescritta della circolare 18 gennaio 1873, o purchè comprovino d'avere i mezzi per fare il viaggio.

Teatro Tosi-Borghi. — L'*Ernani* ha avuto ieri sera prospere le sorti e l'esecuzione fu tale da assicurare buon numero di rappresentazioni del popolarissimo spartito, col pieno favore del pubblico.

La signora Costantini, il tenore signor Franco e il baritono sig. Forti furono festeggiatissimi e applausi fragorosi e chiamate seguirono quasi ad ogni pezzo — Al Forti fu fatta ripetere l'*aria « La vedremo, veglio audace »* nel duetto del secondo atto.

Il Basso Licini freddo e tentennante alquanto in sulle prime, soddisfece di poi e contribuì sempre, massime nei *concertati*, all'esito felicissimo dello spettacolo.

Cori ed Orchestra camminarono sempre spediti e sicuri.

L'allestimento scenico ed il vestiario, buoni; alcune scene ben fatte, altre orribili, tutte però decorose.

Teatro sostanzialmente stipato benchè non potesse dirsi *au grand complet*.

Questa, in stile telegrafico, è la cronaca genuina della serata; noi ci riserbiamo di parlare singolarmente degli artisti nel dare conto delle successive rappresentazioni, mancandoci oggi e tempo e spazio.

Troviamo opportuno di raccomandare al pubblico della discrezione, ed agli artisti alquanta parsimonia nel far ripetere e nel cantare quella faticosissima musica, se si vuole che l'interpretazione dell'Opera proceda bene, meglio ancora di ieri sera, *usque ad finem*.

C'è l'epidemia delle prevaricazioni. — Dietro i sospetti concepiti dall'amministrazione generale delle poste italiane sulla gestione del consolato italiano a Rio Janeiro, il ministero degli affari esteri ordinò una inchiesta sui registri del console in quella città.

Il nostro ministro residente a Rio Janeiro ebbe a trovare un vuoto di cassa di oltre 850 mila lire, proveniente dai vaglia postali incassati e non versati dal console sig. Gonnella.

Il console è stato destituito telegraficamente, e l'autorità giudiziaria procederà contro di lui.

Onore al merito. — Apprendiamo dispiacenti che il signor avv. prof. Francesco Mayr abbia rinunciato all'onorevole carica di Presidente di questa Cassa di Risparmio sino dallo scorso febbraio.

Non torni discaro all'Egregio Professore, che sebbene umile e disadorna sia la nostra parola, noi oggi la impieghiamo a lamentare il fatto ed a mostrare come non abbiansi a dimenticare, nè sieno dimenticati coloro che si adoperarono in ogni tempo per il bene de' concittadini, la prosperità e il decoro delle patrie istituzioni.

Il chiaro nome del prof. avv. Francesco Mayr è troppo noto e non ha bisogno certamente di queste nostre modeste espressioni, per essere tenuto in quell'altissimo conto che merita, ma giacchè la vanità sociale pose in uso obbligatorio il postumo omaggio de' sepolcri, ch'è sovente l'abuso inverecondo di lodi bugiarde, a noi sembra più ragionevole e secondo giustizia che si debba tributare una sincera e cordiale parola in omaggio di chi meglio si distinse, prima che lo cancelli la morte dal libro de' viventi.

Il prof. avv. Francesco Mayr, elevato all'onore di Presidente della Cassa di risparmio di Ferrara nell'anno 1861, si può dire senza tema di andare errati ch'egli vi dedicò con grande amore le cure più intelligenti e indefesse, e nulla trascurò per conseguire quella utilità materiale e morale ch'è tutta propria di siffatte istituzioni, potendo così nel volger breve di un lustro appena dilatarne con nuovo impulso la salutare azione e veder salire per tal modo la sua fortuna, già fatta salda e potente mercè le sollecitudini di altri non meno ottimi ed egregi amministratori che lo precessero, fortuna che dalle modeste proporzioni di scudi 2000 pari a L. 10640 all'epoca di impianto, nel 1839, si è oggi elevata alla vistosa somma di L. 1,028,097, 82.

Eruditissimo nelle giuridiche ed economiche discipline, l'avv. prof. Francesco Mayr, si può dire una di quelle intelligenze nobilissime, che avvalorate da solide ed utili cognizioni si sollevano di per sè al di sopra della generalità degli uomini, sia per la tempera eletta del fermo carattere, sia pel bello esempio di una vita sapientemente ed infaticabilmente laboriosa, tutta spesa a profitto delle classi bisognose e diseredate.

Del resto spoglio di vane pretensioni, franco e modesto oltre ogni dire, l'avv. prof. Mayr non ha mai avuto che un sol pensiero, l'interesse del paese, non ha

ambito che un solo giudizio, quello della sua coscienza onesta e intemerata.

Se nella modestia di queste nostre povere parole ci troviamo troppo meschini per dire di lui in modo degno di lui, non ci viene meno per questo un giusto lamento, da tutti sentito, ed è che una delle prime e più cospicue Istituzioni della nostra Ferrara debba perdere, con le dimissioni del prof. avv. Francesco Mayr, uno dei suoi più caldi fautori, l'amministratore savio ed integerrimo, un'individualità esemplare.

Vogliamo ripeterlo, con animo profondamente convinto, e sia questa la nostra ultima parola sull'argomento: i solidi fondamenti del bene sociale, stanno anzi tutto nel carattere individuale, il solo capace di assicurare il vero e più ampio progresso delle Istituzioni e quindi la prosperità e grandezza degli stati; prosperità e grandezza che in ultima analisi rappresentano necessariamente la somma dell'energia e della rettitudine degli individui.

E. B.

Cura della tisi. — Il corrispondente della *Perseveranza* manda una notizia che pare importante, e che si dà appunto per questo, senza nessun colorito, per non ingenerare illusioni. Il Consiglio medico del maggior Ospedale degli Incurabili ha risoluto, dopo alcuni indizi e fatti che ha trovati meritevolissimi di osservazione, di iniziare nel cratere della solfatara tra Napoli e Pozzuoli, la cura diretta della tisi, facendovi abitare in alcune stanze, che si costruiranno in questi giorni, alcuni de' suoi tisici di primo e secondo grado. Il vapore che esala da quel cratere si dice di essere impregnato non solo di solfo, ma anche di arsenico.

La risoluzione è stata presa dopo più di un fatto constatato di tisi avanzatissima guarita interamente e radicalmente, dopo che gl'infermi erano stati ad abitare qualche settimana in quel cratere. Esso è di proprietà demaniale, ed ora è tenuto in fitto dal professore Sebastiano De Luca della Università di Napoli il quale ne estrae alcuni preparati chimici.

Auguriamoci che questo esperimento, consigliato da un corpo autorevolissimo di medici, possa esser coronato da buon successo a vantaggio di tante migliaia d'infelici vittime di questo morbo reputato finora insanabile.

Novità! — Il numero di questa settimana del *Mondo Elegante*, contiene moltissime incisioni rappresentanti svariati capi di biancheria. Ve n'è da contentare tutti i gusti. È incominciata la pubblicazione di un nuovo romanzo interessantissimo.

A proposito di questo ricco periodico di Mode, diremo che la *Canottiera*, mascherata copiata dalla sua Strenna, ottenne il 1° premio dalla Commissione di Gianduja XIV.

Per abbonarsi ad un anno, inviare lire 12 in via Montebello, N. 24, piano primo.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

15 Marzo

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Gasperini Paolo di Ferrara, di anni 71, muratore, coniugato (itenosi delle valvole dell'orifizio aortico) — Novi Maria di Ferrara, di anni 18, moglie di Masini Raffaele (pneumonite destra).

Minori agli anni sette N. 1.

(Comunicato)

I coniugi Pietro ed Annunziata Fiori, e Giuseppina Mazzini, compresi da indicibile gioia per essere stato felicemente ridonato al loro amore il quasi perduto rispettivo figlio e marito *Giuseppe Fiori*, da 10 mesi gravemente affetto da Pleuro-bronco-pulmonite doppia, successiva a Poliartrite semplice reumatica, sentono il dovere di pubblicamente esprimere i sensi della profonda loro riconoscenza ed ammirazione verso l'esimio curante signor dottor GAETANO POLI, medico comprimario di questo Arcispedale di S. Anna. Divinando egli coll'aiuto di sua non comune scienza la qualità vera della malattia, e valorosamente combattendola con acconcio rispondente processo, seppe restituire alla pristina salute il travagliato infermo, a cui erano tornati vani i rimedii di fanghi e di bagni consigliati da altri medici, e la cura per ben 47 giorni praticata in un nosocomio di Bologna.

Voglia la modestia dell'encomiato signor dottor POLI benevolmente accogliere questo sincero tributo di plauso e di gratitudine insieme, in rimerito eziandio della straordinaria ed amorevole assistenza indefessamente usata verso il risanato, coll'accorrere più volte al giorno al domicilio di lui, massime quando più grave presentavasi il pericolo di soccombere alla violenza dell'ostinato malore.

(Inserzione a pagamento)

ESPRESSIONE DI GRATO ANIMO

Nel giorno di Lunedì 13 corrente appicavasi il fuoco in Migliaro ad un grosso pagliajo di mia proprietà, il quale trovandosi troppo vicino ad altri pagliaj, a depositi di canniccio, legnami, a case con sovrapposti granaj, avrebbe potuto dar esca all'elemento distruttore per compire un'opera immensa di devastazione. Ma il concorso unanime, generoso, solerte di questi buoni terrazzani impedì una tanta jattura. L'allarme dato dal RR. Parroco facendo suonare le campane a distesa portò sul posto tanta brava gente che in brev'ora a furia d'acqua e terriccio seppe isolare ed estinguere l'incendio.

Non trovandomi sul luogo al momento dell'infortunio, duolmi non poter segnalare uno ad uno i più bravi tra i bravi guidati dal suddetto RR. Parroco e dal sig. Maestro del paese. Valga invece questo breve accenno per attestare a tutti indistintamente i sensi dell'animo mio, ora e per sempre, grato e riconoscente.

Migliaro 15 Marzo 1876.

Antonio Fiori

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 15. — *Versailles* 14. — Alle due Camere fu letta una dichiarazione in nome del Ministero.

Essa dice che il Governo repubblicano si è completato coll'elezione delle due Assemblee, e che giammai un governo fu più legittimamente stabilito.

La dichiarazione ricorda il proclama presidenziale del 13 gennaio, il quale diceva che le istituzioni non si devono rivedere prima di essere lealmente praticate; soggiunge: « Queste saggie parole saranno la nostra regola costante.

« La grandezza e l'avvenire del paese dipendono dalla pratica leale delle leggi costituzionali. Saremo fedeli allo spirito liberale e conservatore che le anima. Nei rapporti con voi, e nel preparare le leggi, esigeremo che i nostri subordinati sieno fedeli. Gl'impiegati seconderanno le nostre vedute facendo comprendere che apprezzano la Repubblica. Questa, più che qualsiasi altra forma di governo, ha bisogno di basarsi sulle leggi, sulla religione, sulla morale, sulla famiglia e sulla proprietà inviolabilmente rispettata; sul lavoro incoraggiato ed onorato. Ad essa devono ripugnare quelle avventure guerriere nelle quali i governi sono troppo soventi impegnati. »

La dichiarazione dice quindi che il bilancio presenterà l'equilibrio senza nuovi sacrifici dei contribuenti.

Soggiunge: Le nostre relazioni estere continuano ad essere amichevoli. La Francia si associò agli sforzi fatti per pacificare le provincie turche. Speriamo che l'accordo fra le grandi potenze porterà i suoi frutti.

Nessuna potenza più di noi ha sofferto dalla guerra civile di Spagna, nessuna poteva vederne il fine con maggior soddisfazione.

Questa pacificazione degli animi alle due estremità dell'Europa, è l'ardente desiderio di pace di cui sono animati tutti i popoli ed i governi, favoriranno le trattative commerciali.

La prossima scadenza dei trattati di commercio ci obbliga a stabilire un nuovo regime economico a cui saranno d'ora in poi sottomesse le relazioni commerciali coll'estero. Studieremo di evitare all'industria la perturbazione del cambiamento di tariffe, perseverando nella saggia politica della libertà commerciale.

La ricostituzione del nostro esercito si affettua a poco a poco. Dovrete determinare le regole dell'amministrazione di esso.

La dichiarazione richiama l'attenzione delle Camere sul deprezzamento e la scarsezza del materiale della marina, e dice che le trasformazioni delle costruzioni navali obbligarono le potenze ad imporsi nuovi oneri. La Francia è obbligata ad entrare in questa via e procedere con risolutezza e prudenza. Il governo si sforzerà di dare un saggio impulso ai pubblici lavori.

Il governo cercando di conciliare le più importanti libertà giustamente reclamate coi diritti dello Stato, farà proposte riguardo alla collazione dei grandi dell'insegnamento superiore, ed alla composizione dei municipi.

Termina dicendo: Noi ci presentiamo non senza emozione alla prima sessione della Repubblica costituzionale. Prevediamo delle difficoltà; ma possiamo sperare si appianeranno mediante la vostra fiducia e l'alta e leale saggezza del Presidente, l'accordo costante delle due Camere, e il desiderio comune, ardente il vedere la Francia risorgere e grandeggiare con la libertà, l'ordine e la pace.

Versailles 14. — *Senato*. Cissey presenta la legge sull'amministrazione dell'esercito,

Domani si eleggerà un senatore inamovibile in luogo di La Rochette.

Se Richard non è eletto darà la dimissione come ministro dell'interno.

Camera — Faye, repubblicano, fu eletto questore con 236 voti contro a Gent radicale patrocinato da Gambetta.

Il discorso di Grévy, dice che l'assemblea deve provare che la Repubblica è un Governo d'ordine, di libertà e di pace.

Say presenta il bilancio. Parecchie elezioni sono convalidate.

La lettura della dichiarazione ministeriale fu accolta favorevolmente dalle due Camere e specialmente dal Senato.

Costantinopoli 14. — Mouchtar pascià conferirà alla frontiera con Rodich per concertare le misure di pacificazione.

Cairo 14. — Il Kedivè ricevette alla stazione il granduca Alessio.

Londra 14. — Camera dei Comuni — Baurke rispondendo a Bilke, dice che ricevette un telegramma dal Giappone, il quale annunzia che i negoziati fra il Giappone, e la Corea furono conchiusi. Il governo chinese informò l'ambasciata giapponese che non prenderebbe parte alla divergenza fra il Giappone e la Corea.

Northcote, rispondendo a Wolff, dice inopportuno comunicare l'accomodamento fra Lesseps e Stokes prima che si discuta dagli azionisti.

Si ha da Bogota, che il Congresso proclamò Parra, presidente della Colombia.

Lisbona 15. — Minghetti è stato nominato gran-croce di Torre e Spada.

Spezia 15. — La squadra è partita sotto gli ordini di Deviry.

Ragusa 15. — Vassa Effendi, nuovo governatore dell'Erzegovina ed il commissario inglese Holmes sono qui arrivati.

Parigi 15. — La maggior parte dei giornali constata la buona impressione prodotta dalla dichiarazione ministeriale.

I giornali repubblicani domandano però che la dichiarazione si traduca prontamente in fatti.

La République l'approva parzialmente, ma giudica severamente il programma del Gabinetto come improntato da idee reazionarie.

La piena della Senna sorpassa quella del 1872. Il ponte degl'Invalidi è minacciato. La circolazione vi è proibita. Danni considerevoli sulle rive del fiume. Sono state aperte sottoscrizioni.

Filadelfia 14. — La Camera respinse la mozione repubblicana dichiarante che gli Stati Uniti sono una Nazione e non una Confederazione. Approvò la mozione democratica, che dichiara che il Governo è l'Unione federale con poteri definiti dalla Costituzione. Il Governo locale dei diversi Stati è necessario per conservare la libertà.

New York 15. — La *National Bank* dello Stato di New York, sospese i pagamenti. Si spera che i depositi saranno rimborsati.

Parigi 15. — In occasione dell'anniversario della nascita del re d'Italia, ebbe luogo un pranzo presso la legazione italiana. Vi assistevano Dufaure, Decazes, Cissey, Say e tutti gli ambasciatori.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 15. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si prosegue la discussione degli articoli del progetto di legge relativo alla pesca.

Si approvano con lievi variazioni proposte da deputati o dalla Commissione, le disposizioni che vietano di collocare attraverso le acque pescaie od altri apparecchi che impediscano il passaggio dei pesci salve le opere degl'inservienti per iscopo industriale od alle irrigazioni, e le disposizioni che prescrivono le cautele da seguirsi circa i defluvii delle acque delle manifatture che possono nuocere alla vita degli animali acquatici, e circa gli espurghi dei corsi di acque per igiene.

Si approvano quindi le rimanenti disposizioni del progetto.

Infine si approva un ordine del giorno di Varè pel quale s'invita il Ministero a presentare una relazione sopra le condizioni giuridiche economiche dei diritti di uso che in alcune località vincolano la pesca, e propone i provvedimenti opportuni onde i principii informatori della presente legge abbiano piena attuazione. Segue lo scrutinio segreto sopra questa legge, che risulta nullo per difetto di numero.

c.; per 12 tazze 3 fr., in Tavolette: per 12 tazze fr. 2. 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.**, n. 2, Via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI

Ferrara Luigi Comastri, *Borgo Leoni* N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, *Piazza del Commercio*,
Forlì G. B. Muratori — G. Pantoli.
Ravenna Bellenghi.
Rimini A. Legnani e Comp.
Lugo Mamante Fabri.
Cesena Fratelli Giorgi, farm. — Gazzoni Agostino.
Faenza Pietro Botti, farmacista.
Bologna Enrico Zarri — Farm. Veratti dei ta di S. Maria della Morte.
Modena Farm. s. Filomena — farm. Selmi — farm. del Collegio.
Parma A. Guareschi.
Piacenza Corvi drog. — Farm. Roberti di Gibertini Giovanni — P. Colombi farm.
Reggio Achille Jodi — farm. Negrelli — G. Barbieri.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	14	15
Rendita italiana . .	74 75 n	74 80 n
Oro.	21 80 c	21 79 c
Londra (3 mesi) . .	27 18 »	27 79 »
Francia (a vista) . .	108 80 »	109 — »
Prestito nazionale. .	— —	55 50 n
Azioni Regia Tabacchi	840 — n	840 —
Azioni Banca Nazionale	2026 — »	2030 — »
Azioni Meridionali. .	328 — »	331 — »
Obbligazioni » . .	— — »	— — »
Banca Toscana. . .	1074 — fm	1076 — »
Credito mobiliare. .	670 — n	672 — »

BORSE ESTERE

PARIGI	14	15
Rendita francese 3 0/0	66 80	66 90
» » 5 0/0	104 10	104 25
Banca di Francia . .	3645 —	— —
Rendita italiana 5 0/0	70 50	70 55
Ferrovie Lombarde .	230 —	226 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	222 —	223 —
» Romane . .	66 —	66 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	224 —	223 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 22 5	25 21 5
» sull' Italia .	8 1/4	8 1/4
Consolidati inglesi .	94 7/16	94 3/8

Vienna 15. — Rendita austriaca 71 05 — in carta 67 45 — Cambio su Londra 115 80 — Napoleoni 9 27

Berlino 15. — Rendita italiana 71 — — Credito mobiliare 292 —

Londra 13. — 94 1/4 a 94 3/8 — 70 1/4 a — —

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

(2.ª Inserzione)

Ad istanza dell'Amministrazione della Fabbrica di San Petronio in Bologna in persona del sig. cav. dott. Gaetano Tacconi R. Sindaco del Municipio di Bologna, e come tale Presidente di detta Amministrazione con domicilio nello studio Ferriani e rappresentato dal sottoscritto si procederà contro Melloni avv. Muzio di Bologna, quale curatore speciale dell'Eredità Beneficata del fu conte Enrico Grabinscki di Bologna, avanti al Tribunale Civile di Ferrara alla sua udienza di Martedì 18 Aprile 1876 alle ore 10 antim. all'incanto e successivo deliberamento, in un sol lotto, a favore dell'ultimo e miglior offerente degli infraspecificati

Stabili da vendersi

1.° Una Valle detta *Scacerna* situata nel territorio di Argenta, Villa di S. Nicolò, a destra del Primaro (Provincia di Ferrara, Comune di Argenta) distinta nelle Mappe Censuarie di S. Nicolò colli Numeri 65 1/2, 117 sub 1 e 2, 181, 118 sub 1 e 2, 119, 182, 183, 184, 185, 120, 191 della superficie di Tavole Censuarie 838. 39 pari a tornature bolognesi 402. 98, e ad Ettari 83. 83. 90 — di un estimo di scudi 5050. 41 — pari ad italiane L. 26,868. 18 — inferiore di scudi 9. 20 pari ad italiane L. 48. 94 — allibrato nei registri censuari, a motivo di occupazione permanente nel terreno distinto in Mappa col N. 104 1/2 per l'apertura di una tavanella destinata a contenere parte dell'acqua del fiume Idice. È intersecato dai due scoli generali *Quaderna* e *Guardamenata*, ed ha per confini a tramontana le ragioni Gandolfi Angelica fu Giuseppe, a mezzodì quelle della partecipazione consorziale di Medicina, a levante il terreno Pozza, a ponente le ragioni del Monte Matrimonio di Bologna.

2.° Utile dominio e miglioramenti di un appezzamento prativo detto *Pozza* e da altri *Mattiola*, situato nello stesso territorio di Argenta, marcato nelle mappe censuarie colli Numeri 116 sub 1, 2 e 3 e 180 — della superficie di Tavole Censuarie 391. 75 — equivalenti a tornature bolognesi 188. 30 pari ad Ettari 39. 17. 50 — di un estimo censuario di scudi 2843. 33 — pari ad italiane L. 15,126. 51 — confinante a tramontana l'argine destro dello scolo Guardamenata, a mezzodì le ragioni dei fratelli Montignani, a levante il prato Pilastrino di proprietà della stessa Eredità Grabinscki nonchè le ragioni Montignani, a ponente il suddescritto corpo detto *Scacerna* ovvero ecc.

Detti immobili furono gravati nell'anno 1874 dell'imposta erariale principale in complesso di L. 186. 20, e furono stimati nell'8 Luglio 1875 dal Perito giudiziale signor ing. Cosimo Modonesi del valore netto di L. 77,117. 57; L'incanto sarà aperto su detto valore ribassato di due decimi e perciò ridotto a L. 61,994. 07; Le offerte d'aumento non potranno essere minori di L. 50. Chiunque vorrà offrire dovrà, prima dell'incanto, aver depositato il decimo del prezzo in L. 6199. 40, e L. 3500 per approssimativo importo delle spese di vendita. Le altre condizioni della vendita risultano dal bando 24 Febbraio 1876, affisso e pubblicato a termini di legge.

Ferrara 14 Marzo 1876.

A. Grossi Proc.

Inserzioni a pagamento

F. MORELLI

Corso Vittorio Emanuele N. 2

FERRARA

Rende noto che oltre al copioso assortimento di **specchi e quadri** in genere, tiene pure aste d'ogni misura e disegno dorate e verniciate ad imitazione di qualunque legno per uso di cornici, tappezzerie ecc. ecc.

Letti in ferro vuote e mobiglie della rinomata Fabbrica di S. Giovanni in Persiceto.

Mobiglia in legno delle migliori Fabbriche Nazionali.

Vendita contro pagamento mensile

Prende commissioni per qualunque articolo nazionale ed estero.

CODEINE & TOLU

SIROP & PATE-ZED Dr. Zed

22 & 45, R. Drouot PARIS

La proprietà meravigliose della **Codéina** e del **Balsamo Tolu** che formano la base del **Siroppo** e della **Pasta D.r Zed**, sono di ottenere una vera calma *bronchiti, irritazioni, costipazioni, catarri, tisi*, etc. L. 1 50

Deposito in Milano da A. Manzoni e C. *Via della Sala* 10.
Vendita in FERRARA nella Farmacia PIETRO PERELLI.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D' OLIO

SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all'ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

Medaglia d'ORO. — Premio di 16.600 fr. — Rapporto dell' Accademia.

QUINA LAROCHE

ESTRATTO COMPLETO DEI TRE CHINA-CHINA

Questo *Triplice* **ELISIR ricostituente, nutritivo** ed **antifebbroso** è la più completa e la più attiva delle preparazioni chinacee; di gusto gradevolissimo, la sua efficacia venne constatata con successo negli ospedali contro

Debilitazione generale, Mancanza di appetito, Cattive digestioni, nell' Età critica, Nevrosi, Sfinimento, Convalescenze troppo lente, Febbri e relative seguele *ribelli* al chinino.

QUINA LAROCHE **FERRUGINOSO**

Alterazioni del sangue impoverito, Clorosi, Fiori bianchi, Malattie nervose Affezioni scrofolose.

PARIGI, *22 e 15, rue Drouot,* ed in tutte le farmacie. —

DEPOSITO in Milano A. Manzoni e C. *Via della Sala* 10.
VENDITA in Ferrara nella farmacia **Pietro Perelli.**

(1)

Questa tela è unica nel suo genere, nulla avendo di comune coi tanti cerotti che si vendono, ove l'Arnica non c'entra per nulla!! Tal frode essendo assai facile usarla in danno di coloro i quali mai non viddero la

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24 DI OTTAVIO GALLEANI

Milano*, *Via Meravigli

già conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa, dove la **Tela Galleani** è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei **dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell' utero, lombaggini, nevralgie**, applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 Marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella **Galleani**, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche, e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869).

Torino, lì 2 Febbraio 1868.

Caro Sig. O. Galleani, Farmacista, Milano.

Ho voluto provare su me stesso, per una **ostinata lombaggine**, la **vostra Tela all'Arnica**, e debbo convenire mi ha **giovato moltissimo**, anzi più che qualsiasi altro **rimedio**: cosicchè potei azzardarmi di **applicarla** ai miei **clienti**, affetti dallo stesso incomodo, e ne ottenni sempre **felici risultati**, perciò debbo affermare che in tali casi, è di un **effetto sorprendente**, e di un' applicazione facile e per **nulla fastidiosa**.

Gradite i sensi di mia considerazione e stima inalterabile.

Professore RIBERI.

— Costa **L. 1**, e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di **L. 1. 20.**

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortolotti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLÌ G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari, farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp. Angelini — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

La Ditta *Giuseppe Volontè* qui sottosegnata **diffida** ACHILLE MENGONI non essere mai stato suo rappresentante; gli affari fatti collo stesso non saranno buoni.

GRANDE RIBASSO SUI PREZZI

ALLA PREMIATA E PRIVILEGIATA

Grande Esposizione di mobili in ferro

FABBRICATI NEL GRANDE ORFANOTROFIO MASCHILE

DI MILANO

4500 Letti di ferro solidi con fondo elastico e materasso. . L. 50 —
Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso . . . . » 65 —
1300 Letti di piazza e mezza solidissimi con elastico . . » 60 —
800 Ottomane complete elastico e materasso pieghevole, con copertura di filo a variati colori . . . . » 80 —
2750 Sedie da giardino pesanti verniciate canna . . . . da » 9 a 12
1400 Panche verniciate color canna solide . . . . . da » 18 a 24
Letto matrimoniale montato in stoffa di lana con elastico, materasso di crine vegetale . . . . » 170 —
Tavolette con lastre di marmo e servizio . . . . a » 40 e 50
Fabbrica d'elastici a qualunque sistema . . . . a » 20 e 35
Materassi di crine vegetale . . . . » 18 —

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno

a VOLONTÈ GIUSEPPE

in Via Monte Napoleone, n. 39, Milano

NB. Dirigetevi alla **Grande Esposizione** e non dai rivenditori e risparmierete il 50 per cento.

Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda.